

Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Seriate, al circolo al Bafo rap con Garlet e Acca Beats

Al circolo al Bafo di Seriate alle 18 live e dj-set per presentare il disco «Si vis pacem» di Garlet e Acca Beats e «45100» di Smicchio; ospiti da Rovigo.

Un tour di 53 tappe alla riscoperta dell'Italia musicale

Capitale della Cultura. Due appassionati di Villa di Serio hanno iniziato un viaggio di 7 mila chilometri in automobile e a piedi, da Donizetti a Nino Rota

LAURA ARRIGHETTI

Un percorso in tutta Italia per celebrare la bellezza del nostro patrimonio musicale e valorizzare tutti quei nomi che hanno lasciato un segno nella lunga storia artistica del nostro Paese. Con questo ambizioso obiettivo due amici bergamaschi legati dalla passione e dall'amore per la musica e l'arte - Leone Facchetti 60 anni, e Pietro Barcella, 57 anni, entrambi di Villa di Serio - hanno creato un «Itinerario Musicale Culturale», un percorso di circa 7 mila chilometri che toccherà 140 località e raggrupperà oltre 250 tra compositori, musicisti e grandi interpreti.

Leone e Pietro hanno iniziato ufficialmente il loro viaggio (che si svolgerà per tappe successive, con ritorni a casa) pochi giorni fa: la prima tappa li ha portati a piedi da Villa di Serio a Città Alta alla scoperta dei luoghi donizettiani. «Saremo impegnati fino a novembre - spiega Facchetti -. In tutti questi mesi, raggiungeremo a nostre spese numerose realtà italiane, per una somma complessiva di 53 tappe. La maggior parte dei chilometri li faremo in macchina o con mezzi pubblici, ma circa 1.400 chilometri li affronteremo a piedi, in modo particolare gli ultimi 5 chilometri di ciascuna tappa».

Alla base di questo progetto - sottolineano gli ideatori - c'è il desiderio di scoprire la ricchezza



Dal sindaco Gori, Leone Facchetti e Pietro Barcella col nipote Leonardo

za della musica italiana, portando alla luce i tesori e tutte quelle storie di eccellenze che non hanno paragoni in tutto il mondo, andando a toccare tutti quei luoghi che hanno avuto la fortuna di veder nascere un compositore o un musicista: «Molti di questi nomi attendono di essere rivalutati e spetta a tutti noi il compito di restituire alle nuove generazioni il loro contributo dato all'arte» - dicono.

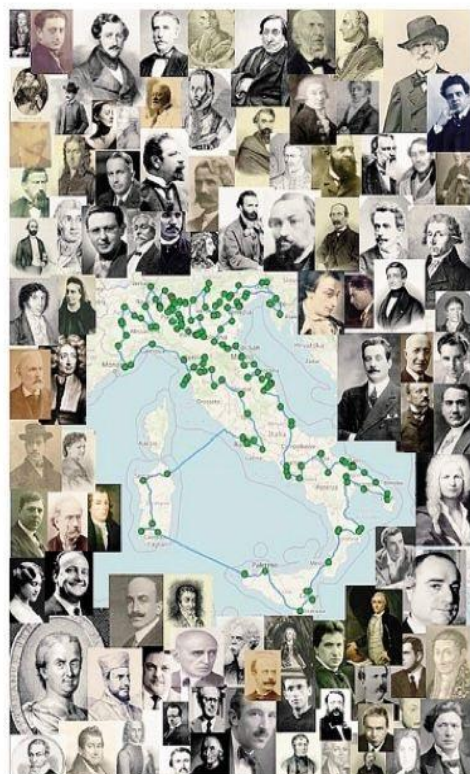
Il viaggio, dopo un incontro con il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e una telefonata con il maestro Corrado Rovaris, è pro-

■ Sono già stati in Città Alta e a Brescia per Antonio Bazzini e Benedetti Michelangeli

seguito poi giovedì verso Brescia, dove Leone e Pietro hanno incontrato l'amministrazione comunale e hanno approfondito le storie e le opere di Antonio Bazzini e del grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Nelle prossime settimane raggiungeranno altre importanti città, tra le quali Crema, Parma, Venezia, Lucca, Genova, Firenze, Napoli, Catania, Torino, Milano, da Puccini e Mameli a Nino Rota. «Abbiamo lavorato mesi a questo progetto - dice Leone - consultando archivi, contattando associazioni, eredi dei musicisti, biblioteche e municipi, tutti luoghi fertili di cultura, con una storia avvincente che va raccontata e diffusa. Abbiamo realizzato uno speciale "drappo" che porteremo con noi in questa avventura e che sarà il testimone dei nostri incontri».

Il percorso di concluderà il prossimo 29 novembre, nel



La presentazione dell'«Itinerario Musicale Culturale»

giorno del 226° anniversario della nascita di Gaetano Donizetti. Partendo dalla tomba di Giuseppe Verdi, presso la Fondazione Verdi di Milano, i due raggiungeranno nuovamente Bergamo a piedi, attraverso un percorso di 53 chilometri che terminerà sulla tomba del celebre compositore bergamasco, all'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore in Città Alta. «Sarà possibile seguire le tappe sul mio profilo Facebook - assicura, un po' emozionato, Leone -. In questa bacheca virtuale condivideremo le nostre giornate e i nostri incontri, facendo conoscere anche le persone che si uniranno a noi lungo il tragitto. Inoltre, saranno disponibili tutte le informazioni sui musicisti e sui compositori che andremo a valorizzare».

Oltre a Gaetano Donizetti, l'itinerario prerario bergamasco toccherà anche i luoghi di Alfre-

do Piatti, Pietro Antonio Locatelli, Gianandrea Gavazzeni, Angelina Ortolani, Giovanni Battista Perucchini, Felice Morretti e Giovanni Battista Rubini. «Complessivamente - conclude Pietro - stiamo parlando di centinaia di nomi. Non si sono quindi solo i grandi protagonisti della storia, ma anche figure meno conosciute che tuttavia hanno lasciato un solco nell'identità culturale di un preciso territorio. In tutte queste città vorremmo formalizzare una sorta di gemellaggio artistico e concretizzare così il nostro itinerario in un circuito che potrà essere in futuro apprezzato e considerato da molti appassionati. Il tutto spinti dalle parole del maestro Riccardo Muti, che da molti anni denuncia lo stato di abbandono, in alcuni territori, di un patrimonio immateriale unico come quello italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax
051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel.
051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - viale Silvani, 2
40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna

BRUSORI
Agenzia di
ASSICURAZIONI
Allianz helvetia AVIVA
Agenzia principale e ufficio sinistri
Via Bolognese, 42 - Castiglione del Pepoli (Bo)
TEL. 0534.92039

Migranti, al Mattei sono in 700 Il Pd: il governo crea l'emergenza

Altri arrivi, la struttura rischia il collasso. Mazzoni, segretaria dem: "Vogliono colpire Bologna"

L'appello

**"Siamo afghani
aiutateci
con una casa
a restare qui"**

di Alessandra Arini ● a pagina 2

Crescono i migranti al centro di via Mattei: ora sono 700. Il giorno dopo l'allarme lanciato dall'assessore Luca Rizzo Nervo (che ha avvertito Palazzo Chigi: «Stop all'accoglienza se il governo non trova soluzioni dignitose») l'hub, dove sono arrivate nuove tende e strutture, è vicino al collasso. E anche la segretaria Pd Federica Mazzoni, che giovedì inaugura con Elly Schlein la festa dell'Unità, annuncia battaglia: «Il governo ha smantellato l'accoglienza diffusa e ora vuole creare una emergenza da far gestire ai Comuni e a Bologna. Non lo accettiamo».

di Baldessarro e Bignami
● pagine 2 e 3

Scuola, allarme di Monica Ottaviani di Flc-Cgil

**"Senza prof di sostegno
non c'è diritto allo studio"**

Le famiglie

**"I nostri figli
così cambiano
insegnante
ogni anno"**

● a pagina 5

Nelle scuole dell'Emilia-Romagna non si trovano più gli insegnanti, di sostegno specializzati e, dunque, di ruolo. Un male endemico acuito dal carovita che rende impensabile per chi deve venire da fuori vivere qui con uno stipendio da docente e così nonostante la disponibilità di posti di ruolo restano vacanti. Con il risultato che su 12mila cattedre per il sostegno circa 8mila, se non di più, saranno coperte da supplenti, gonfiando le file del precariato e, fatto ancor più grave, inserendo nelle scuole per affiancare alunni disabili docenti senza formazione.

di Emanuela Giampaoli
● a pagina 5

Domani il debutto al Dall'Ara



Trentamila per il Milan, c'è anche Saputo
Motta ci prova e aspetta i rinforzi

Servizio ● a pagina 9

Aveva 86 anni



Bologna piange Carlo Mazzone
trionfi e cadute di un tecnico speciale

di Simone Monari ● a pagina 8

Il meteo

Il termometro
tocca i 40 gradi
Sotto le torri
il bollino è rosso



Bollino rosso anche oggi a Bologna, con temperature che sfioreranno i 40 gradi. Sole anche sull'Appennino, con 28 gradi raggiunti a 1200 metri, e 19 a oltre duemila metri. Il caldo proseguirà fino a giovedì 24 agosto. Niente tregua, dunque, ancora per qualche giorno. Così, dopo il luglio più caldo di sempre, Bologna e la collina entrano in un'altra settimana caldissima secondo le previsioni di Emilia-Romagna Meteo. La città, dove ieri sono stati superati i 40 gradi, è inserita tra le 8 città più calde d'Italia nel week end, insieme a Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Latina, Rieti e Roma.

L'Ausl ha già allertato il pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura, i medici e i pediatri di famiglia. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'azienda sanitaria promuove il progetto di sostegno e-Care, che prevede periodiche telefonate ai cittadini ed eventuali interventi di assistenza a domicilio. Valgono i consigli di sempre: limitare la permanenza all'aperto nelle ore più calde (tra le 11 e le 18), bere molto e spesso, anche quando non si ha sete, evitando alcol e caffeina, bibite gassate o contenenti zuccheri e, in generale, bevande ghiacciate o fredde. Fare bagni o docce con acqua tiepida, per abbassare la temperatura corporea.

Le temperature così alte preoccupano anche per le ripercussioni sulle coltivazioni. Quella in corso è «un'annata nera per l'agricoltura con danni che supereranno i sei miliardi dello scorso anno», afferma il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna Nicola Bertinelli. L'alluvione di maggio non è certo l'unica criticità. «Il 2023 si classifica fino ad ora in Italia al terzo posto tra gli anni più caldi dal 1800 con una temperatura superiore di 0,67 gradi rispetto alla media storica da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800», segnala infatti Coldiretti analizzando i dati Isac Cnr sui primi sette mesi del 2023. Sottolinea il direttore di Coldiretti Emilia-Romagna Marco Allaria Olivieri: «Il caldo torrido di luglio che ha fatto segnare una temperatura superiore di 1,96 gradi sulla media del mese ed ha inaridito i terreni della regione».

La storia

Il giro d'Italia
in 250 compositori
arriva in città



di Baccolini ● a pagina 12

ACI
Delegazione di Riveggio
BRUSORI

Via Provinciale 2/C - 40036 Riveggio (Bo)
Tel. 051 6777814 / e-mail: aciriveggio@gmail.com

Rinnovo patenti con medico in sede tutti i Martedì

I racconti dell'estate/6

Last minute
per due
innamorati

di Giampaolo Simi



● a pagina 10

Bologna *Società*

I due appassionati di musica arrivano qui domani. Per dedicarsi a Respighi, Rossini e ad altri nomi meno conosciuti

Settemila chilometri su e giù per l'Italia, 140 città e oltre 250 tra compositori, cantanti e direttori d'orchestra del passato da rintracciare. Non è una caccia al tesoro, ma ci assomiglia molto, quella che i bergamaschi Leone Facoetti e Pietro Barcella hanno inaugurato qualche mese fa, nel tentativo di mappare segni e simulacri della civiltà musicale italiana, non solo quella ufficiale dei soliti noti ma anche quella minore, dei dimenticati. Tombe, soprattutto, ma anche case, targhe e luoghi simbolo di un patrimonio musicale spesso lasciato in abbandono. Un Grand Tour artistico, ma pure politico: ogni tappa, infatti, prevede un saluto alle istituzioni locali. A Bologna i due appassionati arriveranno domani, il 21 agosto. Hanno già preso appuntamento col sindaco Matteo Lepore. «Durante la pandemia - racconta Facoetti - per passatempo abbiamo fatto un po' di ricerche su alcuni compositori. Man mano che i nomi crescevano, ci siamo resi conto che stava venendo fuori il ritratto di un'Italia alternativa, poco o nulla raccontata. E così abbiamo deciso di costruire un itinerario. Ci muoviamo in auto, in treno, in aereo, spesso in contemporanea con la nostra passione per il teatro, che ci ha portato a vedere più di 2.200 opere. Gli ultimi cinque chilometri di ogni tappa li facciamo a piedi, come fosse un momento di raccoglimento. Questo serve per prepararci meglio a quello che andremo a vedere, a rendere più calmo e ragionato l'arrivo». A Bologna, però, li attende una giornata frenetica: gli omaggi musicali partiranno dal massimo compositore bolognese, Ottorino Respighi, nato in via Guido Reni 8. Da lì, tappa in via Pietralata 57, casa natale di Giovanni Battista Martini, mentore di Mozart e maestro di Stanislao Mattei (via Nosadella 38) che fu poi maestro di Rossini, a sua volta residente nel grande palazzo di Strada Maggiore 26, ben riconoscibile per l'epigramma latino inciso sulla facciata ("Non domo dominus - sed domino domus", ovvero "Non è il padrone che deve inorgogliersi della casa, ma la casa del padro-



Le immagini

Pietro Barcella e Leone Facoetti, bergamaschi, nella tappa napoletana del loro tour. A sinistra, la casa dove era stato Rossini in Strada Maggiore, e che sarà una delle mete che i due visiteranno domani nella nostra città dopo l'incontro con Lepore

Leone Facoetti e Pietro Barcella stanno facendo un tour per 140 città

“Così il nostro giro d'Italia in 250 compositori ora fa tappa a Bologna”

di **Luca Baccolini**

ne”). Fedeli al programma, Barcella e Facoetti si dedicheranno anche alle abitazioni dei meno conosciuti: la casa di Giuseppe Martucci in via Zamboni 59, quella di Adolfo Gandino in via Castiglione 121, di Donizetti, studente fuorisede in affitto in via Pepoli 1, e poi la villa (di cui però non è rimasta più traccia) del castrato Farinelli in via Zanardi 31, dove oggi si staglia il centro meccanografico delle Poste. La Certosa sarà un'altra tappa piena di appuntamenti: oltre alla tomba di Respighi adagiata su un pezzo di lastricato romano (proprio di fianco a Carducci), ci sarà quella del pianista Stefano Gollini, tra i massimi virtuosi dell'Ottocento italiano, e quella dei genitori, del suocero e della prima moglie di Rossini, Isabella Colbran, che riposano insieme in un sepolcro disegnato dallo stesso compo-



▲ Settemila chilometri

I due viandanti della musica hanno realizzato la mappa del loro viaggio in Italia per riscoprire compositori e musicisti in ogni città

sitore. «Il nostro - spiegano i due viandanti - vuol anche essere un lavoro di coinvolgimento delle comunità locali: in molti casi non serve ricordare chi fosse il genius loci, ma spesso affrontiamo personalità artistiche che rischierebbero di sparire persino dal luogo in cui sono nate. Non bisogna mai dare nulla per scontato. E infatti abbiamo deciso che in ogni città lasceremo un drappo a testimonianza del passaggio. Un modo per risvegliare le coscienze o semplicemente per incuriosire altri che potrebbero compiere lo stesso tour». Prima di lasciare Bologna sarà obbligatorio un saluto al Teatro Comunale, che però è chiuso per restauri fino al 2026. Il giro d'Italia terminerà dov'è partito, a Bergamo, il 29 novembre, giorno del compleanno di Donizetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Mazzacorati

Colonne sonore da ascoltare con Verdone al piano

Note e cinema vanno a braccetto nel concerto “Passione in musica” in programma domani sera alle 21 al Teatro Mazzacorati 1763, all'interno della bella villa di via Toscana 19. Sul palcoscenico, un gioiellino barocco bolognese tipico delle dimore patrizie, salirà Gianmarco Verdone per intraprendere, con il suo pianoforte, un emozionante excursus attraverso le colonne sonore delle pellicole più famose, tra grandi classici, come quelli di Morricone, e alcune hit dei grandi musical. Non a caso perché Verdone, nato a Castel San Pietro Terme nel 1994 e diplomato all'Accademia pianistica di Imola, si è specializzato al conservatorio Martini di Bologna proprio nel settore “Musica per film” dopo aver realizzato il sottotondo musicale del lungometraggio “I Cavalieri del domani” di Marco Negrini. Una passione per il cinema che poi ha coltivato con diversi lavori, premiati con riconoscimenti nazionali e internazionali, dal “Premio Vincenzoni” per la colonna sonora del nuovo montaggio di “Il Gobbo”, film di Carlo Lizzani del 1960 o il “Premio Mercurio d'Argento” per l'accompagnamento del cortometraggio “Above”. Il concerto di domani sera fa parte del programma di valorizzazione del Teatro di Villa Mazzacorati affidato con una convenzione all'associazione Succede Solo a Bologna che si occupa di tenere aperti al pubblico i luoghi della cultura della città meno frequentati. Come tutte le attività dell'associazione, anche questo concerto è a ingresso gratuito con contributo volontario. I posti sono limitati perché il teatro è veramente un piccolissimo scrigno e per questo è obbligatoria la prenotazione: info@succedesoloabologna.it; 051 2840436. – **p.n.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Teatro Mazzacorati 1763



Ti sei appena diplomato ma non hai ancora deciso a quale Università iscriverti l'anno venturo? Vorresti insegnare...ma cosa? Vuoi approfondire la tua conoscenza su Gesù e la Chiesa? Che ne diresti di insegnare Religione?

Insegnare religione è una missione che si fa professione, in una società complessa che richiede un'alleanza di saperi per fronteggiare il rischio di una frammentazione delle conoscenze è molto diverso che insegnarla nel contesto della cultura del passato. **L'Insegnante di Religione (IdR)** deve saper cogliere ciò che c'è di religioso e di cristiano nelle tradizioni e nelle strutture sociali nonché nei fenomeni culturali, saperlo analizzare, interpretare e tradurlo in percorsi didattici. Grazie all'insegnamento della Religione cattolica, la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità, nei quali, decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro. (Papa Benedetto XVI 2009).

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "S. APOLLINARE" in Forlì è un'istituzione accademica di cinque diocesi romagnole, Forlì, Imola, Faenza, Ravenna e Cesena, eretta dalla Congregazione della Santa Sede per l'Educazione Cattolica e collegata alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna offrendo una seria e **completa formazione nelle Scienze Religiose** (dalla Filosofia, alla Teologia, alla Sacra Scrittura, alla Storia della Chiesa, alle Scienze Umane). Il corso degli studi è articolato in cinque anni: al termine dei primi tre anni l'Istituto conferisce il grado accademico di “Magistero in Scienze Religiose”, al termine dei due anni successivi il grado accademico di “Laurea in Scienze Religiose”. Per accedere all'insegnamento della religione in ogni ordine e grado di scuola, dal 1° settembre 2017 si deve essere in possesso dei titoli accademici di baccalaureato, licenza o dottorato in teologia o in altre discipline ecclesiastiche, oppure si sia conseguita la laurea magistrale in Scienze Religiose secondo il nuovo ordinamento. **Il percorso di studi è quinquennale globale delle Scienze Religiose con i primi tre anni (primo ciclo) e un successivo approfondimento pedagogico-didattico (biennio di specializzazione).** Il primo ciclo di tre anni, per un totale di 180 crediti ects, conferisce il grado accademico di “Baccalaureato in Scienze Religiose” (Laurea); il secondo ciclo di due anni, per un totale di 120 crediti ects, conferisce il grado accademico di “Licenza o Laurea magistrale in Scienze religiose”. Possono frequentarla anche coloro che non sono in possesso di un diploma di scuola superiore ma interessati ad una formazione o approfondimento come operatore pastorale nella propria parrocchia in qualità di catechista/animatore, lettore, accolito, diacono ecc. anche in modalità online.



AVVISO A PAGAMENTO
Istituto Superiore di Scienze Religiose
S. Apollinare

“Io amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla... La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti “ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia - l'obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana. In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate”.

Papa Francesco, 2014

Via Lunga, 47 - 47122 Forlì (FC) • Tel. 0543 704104
Per informazioni segreteria@issrapollinare.it

Jesi, il primo itinerario musicale culturale italiano ha fatto tappa anche in città

Leone Facoetti e Pietro Barcella, entrambi di Villa di Serio (Bg) che si sono prefissi di toccare complessivamente 140 località e raggruppare oltre 250 tra compositori, musicisti e grandi interpreti tra cui Giovambattista Pergolesi. Il sindaco Lorenzo Fiordelmondo li ha ricevuti in municipio



Il sindaco con i protagonisti del percorso di 7mila chilometri in giro per l'Italia

Jesi (Ancona), 3 luglio 2023 - Hanno fatta tappa anche a Jesi i due protagonisti del "Primo itinerario musicale culturale italiano", un percorso di 7mila chilometri in giro per l'Italia per celebrare la bellezza del patrimonio musicale nazionale e valorizzare tutti quei nomi che hanno lasciato un segno nella lunga storia artistica del nostro Paese. Loro sono Leone Facoetti, 60 anni, e Pietro Barcella, 57 anni, entrambi di Villa di Serio (Bg) che si sono prefissi di toccare complessivamente 140 località e raggruppare oltre 250 tra compositori, musicisti e grandi interpreti. Con questo ambizioso obiettivo i due amici, partiti da Bergamo, Capitale della Cultura 2023, legati dalla passione e dall'amore per la musica e l'arte e con "l'imprimatur" anche del Maestro Riccardo Muti, stanno girando a piedi e con i mezzi pubblici il nostro paese, incontrando le amministrazioni e predisponendo un dettagliato resoconto di ciò che le città fanno per valorizzare la memoria e le opere degli artisti. Nella visita a Jesi i due hanno avuto modo di visitare il teatro Pergolesi e conoscere più da vicino la città che ha dato i natali al grande compositore. Ne hanno approfittato anche per essere ricevuti dal sindaco Lorenzo Fiordelmondo a cui hanno raccontato l'idea di questo loro progetto, alla base del quale c'è il desiderio di scoprire la ricchezza della musica italiana, portando alla luce i tesori e le eccellenze di importanza mondiale e stimolare l'attenzione delle autorità competenti verso la musica e la sua valorizzazione. Il percorso, iniziato dalla casa natale di Gaetano Donizetti, si concluderà sempre a Bergamo il 29 novembre, nel giorno del 226° anniversario della nascita dello stesso Donizetti.

Potrebbe interessarti anche

Cultura

07 Luglio 2023

Settemila chilometri alla riscoperta dell'Italia musicale. Omaggio ad Angelo Mariani

Due bergamaschi appassionati di musica, Leone Facoetti e Pietro Barcella, di Villa di Serio, hanno creato il «1° Itinerario Musicale Culturale Italiano», un tour di 53 tappe



07 Luglio 2023 Due bergamaschi appassionati di musica, Leone Facoetti e Pietro Barcella, hanno iniziato un tour italiano di 53 tappe in automobile e a piedi per celebrare la bellezza della cultura musicale da Donizetti a Nino Rota e oggi, venerdì 7 luglio, sono arrivati a Ravenna per omaggiare il musicista e direttore d'orchestra Angelo Mariani (1821-1873).

Ravenna è la 23^a tappa dell'Itinerario, che ha preso il via l'8 aprile proprio dalla casa natale di Donizetti nel giorno del 175° anniversario della sua morte e si concluderà il 29 novembre, anniversario della nascita.

“Sono felice – ha affermato l'assessore Sbaraglia – di ricevere la delegazione e di aggiungere la mia firma sul drappo che testimonia il passaggio nelle varie città. Mi complimento con gli ideatori dell'iniziativa, cogliendo e condividendone l'obiettivo di valorizzare il nostro comune e ricchissimo patrimonio culturale, e in questo caso musicale, ricordandoci quanto sia vario e prezioso”.

L'Itinerario è un percorso di settemila chilometri che attraversa luoghi legati a compositori, musicisti e grandi interpreti del bel canto e della musica concertistica e d'opera italiani. In questa prima edizione omaggerà 250 musicisti, toccando 140 località.

Questo primo itinerario non è ovviamente esaustivo dell'intero panorama musicale italiano che vanta migliaia di nomi e di opere; per questo gli organizzatori si ripromettono ulteriori edizioni. 



Alessia Bettini

6 g · 🌐



Tappa a Firenze per l'itinerario musicale di alcuni speciali viaggiatori: 7000 Km, di cui 1400 a piedi, sulle orme di Musicisti, Compositori e grandi Artisti, 137 Città, 250 Musicisti omaggiati. Un percorso partito dalla casa natale di Donizetti a Bergamo nel 175esimo anniversario della morte. Camminatori e grandi appassionati di musica in un'esperienza speciale e unica. Bello averli accolti a Palazzo Vecchio! 🍷





Claudio Scajola

2 h · 🌐



Ho incontrato molto volentieri questi due amici che stanno percorrendo l'Italia sulle orme di musicisti, compositori e grandi artisti.

Abbiamo ricordato insieme il nostro grande maestro compositore Luciano Berio, di cui proprio oggi ricorrono i vent'anni dalla scomparsa.

Ho annunciato loro che nelle celebrazioni del Centenario della Città di Imperia, tra qualche mese, abbiamo già previsto uno specifico appuntamento per omaggiarlo. È doveroso.

Viva la musica, viva la bellezza!



Itinerario musicale per rendere omaggio a Riccardo Zandonai

17/05/2023

Gli ideatori di questa originale iniziativa sono stati ricevuti in Comune dal Sindaco Valduga e dall'Assessora alla Cultura Micol Cossali



Partito lo scorso 8 aprile dalla casa natale di Donizetti a Bergamo, nel giorno del 175° dalla sua morte, si concluderà tornando nella città di partenza nella basilica di Santa Maria Maggiore il 29 novembre prossimo, proprio nel giorno della morte del musicista e nel luogo dove riposa.

L'ultimo tratto sarà percorso a piedi, partendo dalla Casa di riposo per artisti dove è sepolto Giuseppe Verdi fino a Bergamo, ripercorrendo così anche un tratto dei Promessi Sposi, sui passi di Renzo Tramaglino. In questi mesi saranno coperti circa 7,000 km – di cui circa 1,400 a piedi – seguendo le orme di 250 fra musicisti, compositori e artisti in 137 città.

Fra queste è stata scelta anche Rovereto per omaggiare il compositore Riccardo Zandonai, visitando i luoghi che conservano la sua memoria.

Leone Facchetti e Pietro Barcella, questi i nomi dei due protagonisti dell'impresa, si sono recati a visitare la casa natale a Borgo Sacco e poi sono stati ricevuti presso Palazzo Pretorio per un cordiale benvenuto e scambio di saluti, a testimonianza del loro passaggio anche nella nostra città.

L'Assessora Cossali ha illustrato le iniziative e i luoghi che a Rovereto e in particolare a Borgo Sacco, sono ancora fortemente legati alla figura del maestro.

Il Sindaco Valduga ha ricordato il valore di progetti come questo che consolidano le relazioni fra città accumulate dall'eredità culturale e musicale e altri che sono attualmente in fase di progettazione, come quello che lega la nostra città a Pesaro, dove Zandonai prima terminò gli studi presso il locale liceo musicale e fu poi nominato direttore del conservatorio cittadino.

Il Sindaco ha poi espresso il piacere di incontrare alcuni rappresentanti della città, Bergamo, che, assieme a Brescia, è Capitale italiana della Cultura per il 2023.

È passato anche da Fusignano il primo «Itinerario musicale culturale italiano»

Da **Redazione** - 10 Luglio 2023



Ha fatto tappa anche a Fusignano il primo «Itinerario musicale culturale italiano», un lungo cammino attraverso i paesi più significativi della penisola per ciò che concerne la storia della musica.

L'Itinerario musicale culturale italiano è un cammino che ha preso il via l'8 aprile a Bergamo, dalla casa natale di Gaetano Donizetti nel giorno del 175esimo anniversario dalla sua morte, e si concluderà il 29 novembre, anniversario della nascita. In questi mesi i due ideatori – Leone Facoetti e Pietro Barcella, due amici appassionati di musica, entrambi di Villa di Serio (Bg) – percorreranno circa 7mila km, di cui 1400 a piedi, sulle orme di musicisti, compositori e grandi artisti, per un totale di 137 città e 250 musicisti. Venerdì 7 luglio i due protagonisti di questa avventura hanno visitato il museo civico San Rocco, per conoscere la storia di Fusignano e in particolare quella del suo illustre cittadino Arcangelo Corelli; una guida d'eccezione, il sindaco Nicola Pasi, ha condotto i due viaggiatori per le sale del museo, mentre al termine del tour ha mostrato loro i più importanti documenti corelliani custoditi e acquisiti nel tempo dalla comunità fusignanese, come l'atto di battesimo e le lettere (in particolare, il battesimo – conservato negli archivi parrocchiali – è stato mostrato dal parroco don Giuseppe Gallazzi). Oltre al museo, tappa nei luoghi dedicati a Corelli (la piazza e l'auditorium) e visita alle opere d'arte a lui ispirate (il bassorilievo di Raul Vistoli, il violino di Giovanni Martini).

L'Itinerario musicale culturale ha fatto tappa a Recanati

OMAGGIO a Giuseppe Persiani e Beniamino Gigli. L'assessora Rita Soccio: «Siamo stati molti felici di salutare questo ambizioso progetto di promozione culturale»

4 Luglio 2023 - Ore 13:00



L'assessora Rita Soccio con gli organizzatori dell'iniziativa

L'Itinerario musicale culturale fa tappa a Recanati per rendere omaggio al compositore Giuseppe Persiani e all'indimenticabile Beniamino Gigli. Ideato dai bergamaschi, Leone Facchetti e Pietro Barcella, di Villa di Serio, l'Itinerario musicale culturale celebra la bellezza del patrimonio musicale italiano, valorizzando i nomi che hanno lasciato un segno nella lunga storia artistica del nostro Paese.



«Siamo stati molti felici di salutare questo ambizioso progetto di promozione culturale – **ha dichiarato Rita Soccio**, assessora alle Culture – L’idea di creare un itinerario che possa abbracciare personaggi e luoghi del bel canto italiano è senza dubbio un modo di valorizzare le nostre eccellenze musicali ma anche di far scoprire le bellezze dei nostri territori. Abbiamo accolto i responsabili del progetto nel Museo “Gigli” e “MuM”, dove hanno avuto l’occasione di vedere i costumi, foto e i cimeli del grande tenore e ascoltare i brani nella sala immersiva del MuM. Anche il teatro dedicato al Persiani è stato visitato e apprezzato per la sua bellezza e la sua storia. Prima di lasciare i nostri ospiti al loro itinerario abbiamo firmato la bandiera che raccoglie tutti i comuni visitati».

Con un percorso di circa 7.000 chilometri che tocca 140 località in tutta Italia l’Itinerario musicale culturale raggruppa oltre 250 compositori, musicisti e grandi interpreti. Un percorso che segue i passi di Renzo Tramaglino, raccontati da Alessandro Manzoni nei “Promessi Sposi”.

Settemila chilometri alla riscoperta dell'Italia musicale: la tappa al Museo Casa Busoni di Empoli

24 Maggio 2023

Due appassionati di musica bergamaschi, Leone Facoetti e Pietro Barcella, di Villa di Serio, hanno creato il «1° Itinerario Musicale Culturale Italiano», un tour di 53 tappe



EMPOLI - Due appassionati di musica bergamaschi Leone Facoetti e Pietro Barcella hanno iniziato un tour italiano di 53 tappe in automobile e a piedi per celebrare la bellezza della cultura musicale da Donizetti a Nino Rota e martedì 23 maggio 2023 sono arrivati a Empoli, al Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, per visitare la Casa-museo del musicista empoiese.

Qui hanno potuto ammirare gli ambienti dove il compositore venne alla luce il primo aprile 1866, la ricca raccolta di fotografie, i manoscritti musicali originali ed altre testimonianze ad oggi esposte nelle vetrine del museo. Facoetti e Barcella hanno anche potuto vedere le numerose lettere originali di Ferruccio Busoni del Fondo Anzoletti e del Fondo Felice Boghen messe a disposizione dal personale del Centro Busoni per la consultazione. Oltre a queste, hanno potuto osservare la ricca raccolta di autografi di musicisti, interpreti poeti ed artisti italiani ed europei collezionati proprio da Felice Boghen e riscoperti recentemente all'interno degli armadi del Museo. Fra questi si vogliono ricordare, oltre a Ferruccio Busoni stesso, Franz Lehár, Jules Massenet, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Mieczysław Horszowski, Wanda Landowska, Eleonora Duse, Ugo Fleres...

IL PRIMO ITINERARIO MUSICALE - Un percorso in tutta Italia per celebrare la bellezza del nostro patrimonio musicale e valorizzare tutti quei nomi che hanno lasciato un

segno nella lunga storia artistica del nostro Paese. Con questo ambizioso obiettivo, la coppia bergamasca, formata da Leone Facchetti e Pietro Barcella di Villa di Serio, ha creato il «1° Itinerario Musicale Culturale Italiano» che la porterà a percorrere 7mila chilometri per visitare i luoghi legati a compositori, musicisti e grandi interpreti.

Alla base di questo progetto c'è il desiderio di scoprire la ricchezza della musica italiana, portando alla luce i tesori e le eccellenze di importanza mondiale, e stimolare l'attenzione delle autorità competenti verso la Musica e la sua valorizzazione. Il percorso, iniziato dalla casa natale di Gaetano Donizetti a Bergamo, si concluderà il 29 novembre, nel giorno del 226° anniversario della nascita di Donizetti.

Nella loro richiesta di poter includere la tappa empolesse nel loro percorso era specificato che non avevano «nessuna richiesta in particolare, ci piacerebbe moltissimo trovare la porta aperta della vostra Associazione/Museo per una stretta di mano». Lieti di aver fatto questo incontro, il Centro Busoni augura un buon proseguimento nelle prossime tappe italiane all'insegna della musica e dell'arte.

PIÙ VOCE ALLA GRANDE MUSICA

CLASSIC VOICE

TUTTI VOGLIONO
JAKUB HRŮŠA
Da Bolzano e Salisburgo
al Covent Garden

GRAND TOUR CLASSICO
In viaggio
per un'Italia minore

ANNIVERSARI 1
Se Picasso "suona"
come Stravinskij

ANNIVERSARI 2
Manzoni, che canzonacce
nei Promessi Sposi

NEL CD ALLEGATO
E NELL'ALBUM DIGITALE

Concerti per
pianoforte
e quintetto d'archi
K 271, 449
453, 482

di Mozart

Andrea Bacchetti
and Friends

Attualità e appuntamenti
fino al 15 settembre 2023

siamo anche
qui  

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART.1 COMMA 1, DCB Milano - Distr. naz. S.O.D.P. Spa - Data di prima impressione: 16 luglio 2023

Mensile n. 290-291
Luglio-Agosto 2023

€12

xc publishing
www.xcpublishing.it

ISSN 1592-0186



I fratelli Foroni nell'itinerario della musica dell'Ottocento

L'idea è dei musicofili Facoetti e Barcella che percorreranno l'Italia visitando i paesi d'origine

Alessandro Foroni

●● Anche i musicisti Domenico e Jacopo Foroni sono stati chiamati a fare da «tappa» nell'itinerario musicale italiano di due musicofili bergamaschi che nei giorni scorsi sono venuti a Valeggio sul Mincio per rendere omaggio ai musicisti Domenico (1796-1853) e Jacopo Foroni (1824-1858).

Sono Leone Facoetti, 60 anni e Pietro Barcella, 57 anni, musicofili bergamaschi che hanno ideato un itinerario musicale culturale italiano, per far conoscere artisti noti e meno noti.

E così, proprio nell'anno in



Ricordo dei musicisti Foroni Pietro Barcella e Leone Facoetti, Alessandro Gardoni, Irene Frigo e Marco Dal Forno

cui Bergamo, insieme con Brescia è capitale italiana della cultura, Facoetti e Barcella percorreranno 7.000 chilometri, 1.400 dei quali a piedi, lungo la penisola, seguendo le orme di 250 fra musicisti, compositori e artisti in 137 città. Sono partiti l'8 aprile da Bergamo, anniversario della morte di Gaetano Donizetti (1797-1848), dalla sua casa natale, per poi raggiun-

gere Trento e Rovereto e onorare i musicisti Francesco Antonio Bomporti e Riccardo Zandonai. Poi hanno raggiunto il Veronese, a Legnago, e a Vigasio, per visitare i luoghi di Antonio Salieri (1750-1825) e Italo Montemezzi (1875-1952).

A Valeggio Facoetti e Barcella, hanno reso omaggio alla lapide sulla casa natale dei Foroni, collocando per un at-

timo il drappo che raffigura i tanti autori che metteranno in rilievo durante il tragitto.

Durante la visita sono stati ricevuti in Comune, dal sindaco, Alessandro Gardoni, dall'assessore alla Cultura, Marco Dal Forno e dalla dirigente scolastica e pianista Irene Frigo (la scuola secondaria è intitolata a Jacopo Foroni).

«Per costruire il percorso»,

rivela Facoetti, «abbiamo lavorato alcuni mesi alla ricerca dei compositori italiani, soprattutto meno noti, cercando di coprire tutto il territorio, isole comprese». Durante la preparazione, è arrivato l'incontro con la musica di Jacopo Foroni. «Non avevamo mai ascoltato nulla di suo», afferma Facoetti, «e non sapevo nemmeno che fosse di Valeggio sul Mincio. Scoprendolo abbiamo ascoltato *Cristina Regina di Svezia* (rilanciata dal festival di Wexford del 2013, ndr). È stata una folgorazione perché è un capolavoro assoluto».

L'intento dei musicofili, stimolati nell'avventura dal maestro Riccardo Muti, è anche ridare visibilità a un patrimonio musicale che rende l'Italia Paese unico al mondo. Beni di cui Muti da anni denuncia lo stato d'abbandono. Farli conoscere, tirandoli fuori dall'oblio, potrebbe anche sviluppare ulteriormente un turismo musicale in continua crescita. «Perché vi sia vera riscoperta», si augurano Facoetti e Barcella, «bisogna però riunire le loro opere, stimolarne la riesecuzione e favorire gli studi su ciascuno di loro».

Comune di Modena

22/08/2023

"ITINERARIO MUSICALE" A MODENA, OMAGGIATI PAVAROTTI E FRENI

"Territorio con una grande tradizione lirico-sinfonica e riferimento per il belcanto": l'assessore Bortolamasi ha ricevuto in Municipio i promotori dell'iniziativa diffusa

"Un bel progetto che contribuisce a diffondere la cultura musicale": lo ha affermato l'assessore alla Cultura Andrea Bortolamasi ricevendo in Municipio a Modena i promotori del primo "Itinerario musicale culturale italiano", l'iniziativa diffusa che si sta svolgendo in questi mesi per la celebrazione del patrimonio musicale attraverso la valorizzazione degli artisti che hanno lasciato un segno nella storia artistica del nostro Paese. A Modena sono stati omaggiati Luciano Pavarotti e Mirella Freni.

L'incontro istituzionale si è svolto a Palazzo comunale nel pomeriggio di lunedì 21 agosto. Gli ideatori dell'iniziativa, i bergamaschi Leone Facchetti e Pietro Barcella, hanno raccontato del percorso avviato l'8 aprile a Bergamo, dalla casa natale di Gaetano Donizetti nel giorno del 175esimo anniversario dalla sua morte, e hanno spiegato che nella stessa città lombarda, che quest'anno è "Capitale italiana della cultura" assieme a Brescia, concluderanno il cammino il 29 novembre. Quel giorno rappresenta, infatti, l'anniversario della nascita del celebre compositore. In questi mesi Facchetti e Barcella stanno percorrendo quasi 10mila km, sulle orme di musicisti, compositori e grandi artisti, per un totale di 137 città e 250 musicisti; per garantire maggiore sostenibilità all'iniziativa, i cinque chilometri che precedono ogni tappa vengono percorsi a piedi. Obiettivi del progetto sono stimolare le istituzioni a dare valore ai patrimoni musicali dei territori e sottolineare l'importanza di questi "tesori artistici" alle comunità che vengono toccate dal viaggio.

"Modena si colloca bene in questo percorso – ha osservato l'assessore Bortolamasi – non solo per la tradizione lirico-sinfonica che caratterizza il territorio e che ha dato vita ad artisti eccezionali, ma anche perché costituisce un riferimento per il belcanto". Dopo aver firmato il drappo su cui viene riportato il percorso dell'Itinerario musicale culturale italiano, l'assessore ha donato ai promotori una copia del volume "Modena. Effetto notte" di Franco Fontana.

Galleria immagini



L'assessore Andrea Bortolamasi con Leone Facchetti e Pietro Barcella



L'assessore Andrea Bortolamasi con Leone Facchetti e Pietro Barcella dell'Itinerario

LA VISITA A PALAZZO DI CITTÀ

L'itinerario musicale di due amici bergamaschi rende omaggio a Farinelli



Sabino Liso



L'itinerario musicale di due amici bergamaschi rende omaggio a Farinelli

Leone Facoetti e Pietro Barcella, ideatori dell'iniziativa finalizzata a toccare complessivamente 140 località e raggruppare oltre 250 tra compositori, musicisti e grandi interpreti, fanno tappa ad Andria

VENERDÌ 30 GIUGNO 2023

scrivi un commento308



L'itinerario musicale di due amici bergamaschi rende omaggio a Farinelli

Due ospiti d'eccezione hanno fatto tappa ad Andria, nei giorni scorsi, nella città federiciana che ha dato i natali a Carlo Maria Michelangelo Nicola Broschi meglio noto a tutti con il nome di **Farinelli**.

Loro sono: **Leone Facchetti** 60 anni, e **Pietro Barcella**, 57 anni, entrambi di Villa di Serio (Bergamo), insieme hanno creato un "*Itinerario Musicale Culturale*": un percorso lungo circa 7 mila chilometri che si prefigge di toccare complessivamente 140 località e raggruppare oltre 250 tra compositori, musicisti e grandi interpreti.

Con questo ambizioso obiettivo i due amici, partiti da Bergamo, Capitale della Cultura 2023, legati dalla passione e dall'amore per la musica e l'arte, sulle tracce di Donizetti e con "l'imprimatur" anche del M° Riccardo Muti, stanno girando a piedi e con i mezzi pubblici l'Italia; incontrano le amministrazioni e resocontano in modo dettagliato ciò che le città fanno per valorizzare la memoria e le opere degli artisti. Un racconto dettagliato con una visione precisa: valorizzare e quindi celebrare la bellezza del nostro patrimonio musicale attraverso quei nomi che hanno lasciato un segno indelebile nella storia artistica del nostro Paese.

Ad accoglierli a Palazzo di città, l'assessore alla Bellezza **Daniela Di Bari**: «Ringrazio i due amici bergamaschi che con la loro passione unita ad un'acuta sensibilità per l'approfondimento artistico e culturale hanno fatto tappa ad Andria, sulle tracce di Farinelli. Un onore rappresentare ciò che è stato Carlo Broschi per la nostra città e ciò che viene realizzato per tenere alto il nome del nostro illustre concittadino».

Dopo aver approfondito iniziative e luoghi che parlano del sopranista, nato ad Andria il 24 gennaio del 1705, i due curiosi bergamaschi fanno tappa a Molfetta per poi dirigersi nel Salento. Con loro una bandiera che, di città in città, si arricchisce di firme a suggello del loro passaggio. A Leone e Pietro vanno i ringraziamenti della nostra comunità.

venerdì 30 Giugno 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti